



IMPIANTO DI BRESCELLO
Via Finghè 1/A, 42041 Brescello (RE)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

redatta ai sensi del
Reg.to CE 1221/2009 EMAS
così come modificato dal Reg. UE 1505/2017
e successivamente dal Reg. CE 2026/2018

Edizione 2

Dati aggiornati al 31/12/2022

Triennio di validità 2023-2025

Indice

1	PREMESSA	3
2	IL GRUPPO IREN.....	4
3	CORPORATE E GOVERNANCE	5
4	MISSION E VALORI DI IREN AMBIENTE.....	6
5	L'ANALISI DEL CONTESTO E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	8
6	IREN SITO DI BRESCELLO.....	9
7	ELENCO DEI RIFERIMENTI AUTORIZZATIVI IN ESSERE.....	17
8	CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI APPLICABILI	19
9	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	20
10	ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	20
13	SCHEMA DEL CICLO DI VITA (LCP)	34
14	OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE.....	36
15	PRESTAZIONI AMBIENTALI E MIGLIORAMENTO - INDICATORI CHIAVE.....	42
16	INFORMAZIONI AL PUBBLICO	44
17	GLOSSARIO	45
18	DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE	47

1 PREMESSA

Il presente documento è redatto secondo l'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e rappresenta la revisione 0 della seconda edizione della Dichiarazione Ambientale per Iren Ambiente. La prossima edizione della Dichiarazione Ambientale sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente e annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato) gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale stessa, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La presente Dichiarazione Ambientale è riferita al sito *Centro polifunzionale di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non* di Brescello, di seguito denominato Impianto di Brescello (RE), e costituisce uno degli strumenti attraverso i quali Iren Ambiente comunica al pubblico, in relazione al sito medesimo, i suoi impegni ed i risultati in termini ambientali, mirati ad ottimizzare la gestione e minimizzare gli impatti generati dalla sua attività.

Essa è stata predisposta sulla base dei dati tecnico-operativi riportati e consuntivati internamente al documento oltre che sulla base delle linee guida generali derivanti dal Sistema di Gestione Integrato aziendale.

Il Gruppo Iren pone infatti grande attenzione alla comunicazione delle proprie performance ambientali, attraverso la pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, che considera il perimetro di tutte le Società controllate e di quelle in cui detiene una partecipazione significativa. In quest'ottica Iren Ambiente S.p.A., Società controllata del Gruppo Iren, promuove da tempo la comunicazione delle performance ambientali dei propri principali impianti di produzione, anche attraverso la Dichiarazione Ambientale EMAS, documento convalidato da un soggetto terzo indipendente e reso pubblico sul web attraverso il portale istituzionale del Gruppo Iren.

La presente Dichiarazione Ambientale rappresenta quindi uno strumento di comunicazione al pubblico e a tutti gli stakeholder, contenente informazioni dettagliate sulle performance ambientali e sugli obiettivi messi in atto per migliorare le proprie prestazioni.

2 IL GRUPPO IREN

Iren è una delle più importanti e dinamiche multiutility del panorama italiano attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici. Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre 8.000 dipendenti, un portafoglio di circa 1,9 milioni di clienti nel settore energetico, circa 2,8 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e oltre 3 milioni di abitanti nel ciclo ambientale.

È primo operatore nazionale nel settore del teleriscaldamento per energia termica commercializzata, terzo nel settore idrico per metri cubi gestiti e nei servizi ambientali per quantità di rifiuti trattati, quinto nel settore gas per vendita a clienti finali, quinto nell'energia elettrica per elettricità venduta.

Iren è una holding industriale con sede a Reggio Emilia e poli operativi a Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, La Spezia e Vercelli.

Alla capogruppo Iren fanno capo le attività strategiche, amministrative, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le seguenti Società presidiano le attività per linea di business:

- **Iren Energia** → Produzione di energia elettrica e termica, gestione del teleriscaldamento. Illuminazione pubblica, semafori e servizi tecnologici attraverso la società partecipata Iren Smart Solutions.
- **Iren Mercato** → Approvvigionamento e vendita di energia elettrica, gas e calore per teleriscaldamento.
- **Iren Ambiente** → Raccolta rifiuti, igiene urbana, progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti.
- **Iren Acqua** → Gestione servizi idrici integrati.
- **IReti** → distribuzione di energia elettrica, gas e acqua

3 CORPORATE E GOVERNANCE

L'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, i Comitati endo-consiliari e gli Organi Delegati, dai quali dipendono le funzioni e le *Business Units* aziendali, costituiscono un modello integrato in cui sono definiti ruoli e responsabilità e che garantisce che i rischi e le opportunità derivanti dal contesto economico, sociale e ambientale siano considerati nei processi decisionali aziendali rilevanti.

CORPORATE GOVERNANCE



4 MISSION E VALORI DI IREN AMBIENTE

Di seguito si riporta la Politica dell'azienda di Iren Ambiente S.p.A. del 24/08/2020, definita in coerenza con la mission e la vision del Gruppo Iren.



POLITICA DELL'AZIENDA

Iren Ambiente è la società del Gruppo IREN che svolge, nell'ambito dei servizi di igiene ambientale e di gestione dei rifiuti, le attività di raccolta e spazzamento dei rifiuti, di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, le attività commerciali e altre collegate.

In coerenza con la mission, la vision ed i valori condivisi della società del Gruppo Iren, Iren Ambiente opera con l'intento di potenziare il settore ambientale e delle energie rinnovabili grazie alla dotazione infrastrutturale, alle nuove tecnologie digitali ed al Know-how, cogliendo nuove opportunità di sviluppo privilegiando il territorio emiliano, ligure e piemontese.

Iren Ambiente ha effettuato e riasamina periodicamente l'analisi del contesto di riferimento e delle aspettative provenienti dalle varie parti interessate, interne ed esterne. Identifica ed analizza i suoi processi principali, analizzandone e valutandone i rischi e le opportunità in riferimento ai diversi fattori del contesto di riferimento.

In coerenza con gli indirizzi strategici del Gruppo Iren e degli esiti dell'analisi sopra indicata, Iren Ambiente è impegnata a fornire e ad assicurare i propri servizi alle comunità servite, attraverso un'organizzazione attenta alle esigenze territoriali e costantemente tesa a svolgere la propria missione in termini di qualità del servizio, efficienza, innovazione e tutela dell'ambiente al fine di garantire e migliorare la soddisfazione dei propri clienti e l'ascolto delle parti interessate, la salvaguardia dell'ambiente e le esigenze di salute e sicurezza dei cittadini e dei propri lavoratori.

Nel rispetto dei principi di sostenibilità economica, ambientale e sociale, è cura costante di Iren Ambiente S.p.A. impegnarsi affinché la propria azione sia orientata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rispetto delle prescrizioni legali vigenti e delle altre prescrizioni ed obblighi di conformità applicabili;
- ricerca e adozione di tutte le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali funzionali al miglioramento continuo della regolarità, dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati, nonché della tutela ambientale e della salute e sicurezza dei lavoratori, utilizzo di risorse sostenibili nel rispetto dell'equilibrio economico – gestionale dell'Azienda;
- focalizzazione sul cliente: attenzione al cliente, ascolto ed identificazione delle sue esigenze ed aspettative, rispetto dei requisiti contrattuali concordati o definiti dalle autorità competenti;
- protezione dell'ambiente, inclusi la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, degli impatti ambientali e degli altri impegni specifici pertinenti al contesto dell'organizzazione;
- condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro;
- eliminazione dei pericoli e riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza;
- adozione di un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza in conformità alle norme internazionali e ai protocolli/documenti di riferimento ed integrazione dei relativi requisiti con i processi di business, diffusione e sensibilizzazione del personale sull'attuazione delle documentazioni e delle prescrizioni correlate;
- utilizzo dell'approccio per processi, del *plan-do-check-act* e del *risk-based thinking* nella pianificazione e gestione aziendale ed operativa a tutti i livelli;
- miglioramento continuo dell'efficacia del sistema di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza e di conseguenza delle relative prestazioni;
- comunicazione interna ed esterna responsabile, trasparente e coerente;
- coinvolgimento, consultazione e partecipazione attiva dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per il miglioramento continuo del sistema di gestione;
- diffusione delle proprie prestazioni economiche, ambientali e sociali verso i clienti, i fornitori e tutte le parti esterne interessate, sensibilizzandoli e coinvolgendoli, in qualità di collaboratori del processo di sviluppo, nella condivisione degli obiettivi aziendali;
- attenzione verso la collettività e gli altri soggetti del contesto interno/esterno, gestione delle relazioni, dialogo aperto con tutte le parti interessate e costante collaborazione con le autorità e con tutte le persone che lavorano all'interno dell'azienda, del gruppo o per conto di essa;

- rispetto del segreto professionale e protezione dei dati personali e sensibili dei soggetti coinvolti, in conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali.

La presente politica deve rappresentare il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi ed i traguardi, ad ogni livello, di società e delle società controllate.

Tutto il personale è chiamato a collaborare per il perseguimento degli obiettivi generali sopra indicati e per quelli specifici periodicamente definiti, consapevole che l'impegno relativo a qualità, ambiente, salute e sicurezza e la sostenibilità è parte integrante della propria mansione.

Il personale direttivo ha il compito di assicurare e monitorare affinché la presente politica sia rispettata, attuata e mantenuta attiva ed il sistema di gestione integrato per la qualità, ambiente e sicurezza sia quindi sostenuto, attuato, aggiornato, migliorato continuamente nel rispetto degli obblighi di conformità applicabili.

L'Alta Direzione di Iren Ambiente S.p.A. si impegna, nell'ambito delle politiche di gruppo, a determinare e fornire le risorse necessarie per attuare e mantenere e migliorare i sistemi di gestione adottati, a riesaminare periodicamente questa Politica per mantenerla coerente con le scelte strategiche della società e del Gruppo oltre a darne massima diffusione sia all'interno che all'esterno della stessa.

L'Amministratore Delegato Iren Ambiente S.p.A.
Eugenio Bertolini



Rev. 3 del 24/08/2020

5 L'ANALISI DEL CONTESTO E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Il Gruppo IREN ha effettuato un'analisi complessiva del contesto interno ed esterno nel quale le società del gruppo operano, ha individuato le parti interessate e le relative istanze (esigenze ed aspettative). L'analisi e la comprensione del contesto hanno preso in considerazione tutti i fattori, interni ed esterni, in grado di condizionare il Gruppo IREN nel raggiungere gli obiettivi che intende conseguire.

In particolare, dunque:

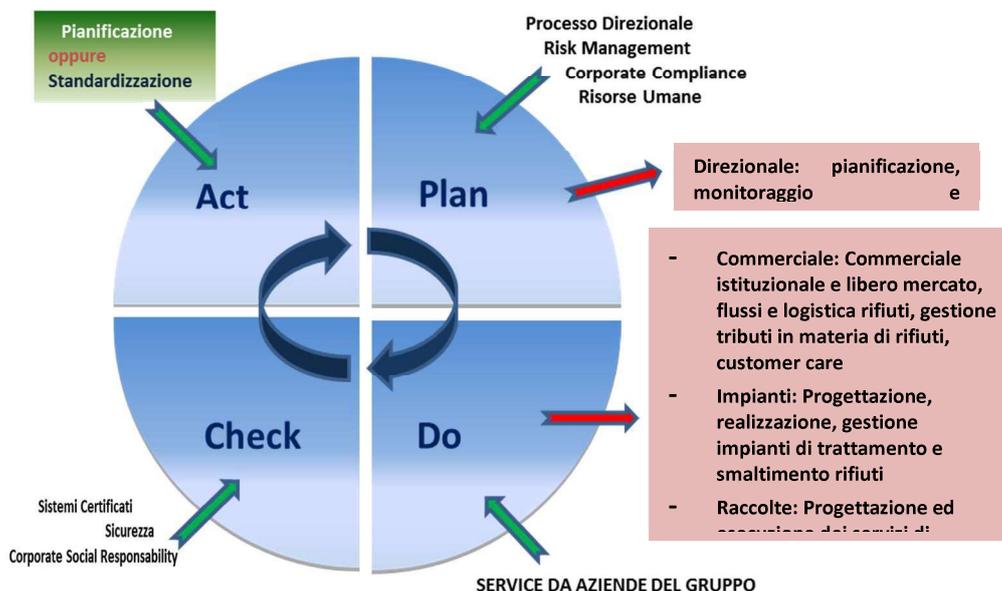
- caratteristiche e condizioni dell'ambiente naturale - locale e globale - in cui opera,
- specificità del Gruppo e delle società che ne fanno parte,
- contesto politico-sociale, culturale, normativo-regolamentare, tecnologico, economico-finanziario e competitivo, a livello internazionale, nazionale e locale.

L'individuazione delle parti interessate e delle relative istanze ha condotto alla determinazione delle esigenze ed aspettative più rilevanti, delle quali tener conto nello sviluppo dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza e da monitorare nel tempo. Alcune di tali esigenze ed aspettative sono diventati parte degli obblighi di conformità del Gruppo IREN e/o di una società specifica.

Il Gruppo IREN ha definito un metodo per l'individuazione dei rischi e delle opportunità e per la loro valutazione con riferimento al contesto, documentandolo in apposita procedura.

Sulla base dell'analisi del contesto interno ed esterno sono state individuate 19 aree di rischio, comprendenti anche i rischi di tipo ambientale. Tale analisi viene effettuata e documentata nelle schede di "Valutazione dei rischi" e nelle "Valutazioni ambientali".

Iren Ambiente ha individuato e tiene sotto controllo i seguenti processi e le relative interazioni:



Di seguito i dati relativi al sito di Brescello ed al quale si riferisce il presente documento:

Ragione Sociale dell'Azienda	IREN Ambiente S.p.A.
Indirizzo Sede Legale	Strada Borgoforte, 22 - 29122 Piacenza
Impianto oggetto di registrazione EMAS	Centro polifunzionale di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non di Brescello
Indirizzo Sede Operativa/sito	Via Finghè n. 1/A - 42041 Brescello (RE)
Inizio attività	2008
Attività	Stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Codici NACE	38.2 - trattamento e smaltimento dei rifiuti 38.3 - recupero dei materiali
N. Addetti Iren Ambiente	9 persone

L'Impianto di Brescello fino al 17 novembre 2020 faceva parte del Gruppo UNIECO, con holding la società UHA; da fine 2020 ha iniziato un percorso che l'ha portata ad essere fusa per incorporazione all'interno di IREN AMBIENTE SPA a partire dal 01/07/2021.

L'impianto occupa un'area di circa 20.000 mq di cui 17.505 mq è impermeabilizzata e 2.495 mq orientata alla natura. Il sito è inserito in una zona industriale alla periferia del Comune di Brescello, sita in Via Finghè n. 1/A - RE e si occupa specificatamente di trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

La presente Dichiarazione Ambientale ha lo scopo di descrivere le prestazioni ambientali dell'Impianto di IREN AMBIENTE SPA nel periodo considerato, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi ambientali fissati ed indicare in che modo e con quali programmi l'organizzazione prevede di migliorare le proprie prestazioni in campo ambientale.

L'attività svolta presso l'Impianto è:

Operazioni di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in piattaforma polifunzionale.

Per tali attività la società ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale n.58820 del 22/11/2012 e s.m.i, rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia, poi rinnovata a seguito di riesame con recepimento delle BAT Conclusion con determinazione AIA 1603 del 30/03/2022 per le attività di

- D15 - Deposito preliminare e R13 - Messa in riserva;
- D13 - Raggruppamento preliminare e R12 - Scambio di rifiuti.

In merito ai rifiuti gestiti presso il Centro Polifunzionale del sito:

- Nella tabella sottostante sono riportati i quantitativi totali annuali dei rifiuti in ingresso e

in uscita dalle attività D15 e R13 dal Centro Polifunzionale.

Tabella 1: Quantitativi gestiti in D15 e R13. (Fonte dati: Registri carico e scarico rifiuti)

Parametro: GESTIONE RIFIUTI IN D15 E R13							
Data	Rifiuti totali in ingresso D15 e R13 (t/a)*			Rifiuti totali in uscita D15 e R13 (t/a)**			Limite di stoccaggio autorizzato (t/a)
	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE	
2020	7.813,901	2.829,05	10.642,86	8.308,79	3.283,63	11.592,42	200.000
	73,42%	26,58%		71,67%	28,33%		
2021	7.896,33	2.975,91	10.872,24	8.124,88	3.166,84	11.292,71	200.000
	72,63%	27,37%		71,95%	28,05%		
2022	8.103,23	2.481,06	10.584,29	8.327,63	2.516,07	10.843,70	200.000
	76,56%	23,44%		76,80%	23,20%		

* I rifiuti in ingresso sono esclusivamente quelli ricevuti da terzi.

**Si precisa che i valori relativi ai rifiuti in uscita sono la somma dei rifiuti ricevuti da terzi e dei rifiuti autoprodotti.

- Nella tabella sottostante sono riportati i quantitativi totali annuali dei rifiuti in ingresso e in uscita dalle operazioni D13 e R12 nel Centro Polifunzionale.

Tabella 2: Quantitativi gestiti in D13 e R12. (Fonte dati: Registri carico e scarico rifiuti)

Data	Rifiuti totali in ingresso D13/R12 (t/a)		
	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE
2020	2.567,79	2.952,60	5.520,39
	46,51%	53,49%	
2021	3.412,53	2.668,61	6.081,14
	56,10%	43,88%	
2022	2.939,90	1.744,39	4.684,29
	62,76%	37,24%	

Tabella 3: Quantitativi lavorati e in ingresso (Fonte dati: Ecos)

Parametro: GESTIONE RIFIUTI					
	um	2020	2021	2022	Quantità massima autorizzata (t/a)
Rifiuti in D15/R13 (totali in ingresso)	t/a	10.642,86	10.872,24	10.584,29	200.000
Rifiuti D15 (t/a)	t/a	8.681,15	8.599,61	7.697,98	-
Rifiuti R13 (t/a)	t/a	1.961,70	2.272,63	2.886,31	-
Rifiuti lavorati in D13/R12	t/a	5.520,39	6.081,14	4.684,29	198.000
Rifiuti in D15 su totali in ingresso	%	82%	79%	73%	-
Rifiuti in R13 su totali in ingresso	%	18%	21%	27%	-
Rifiuti lavorati in D13/R12 /Rifiuti in ingresso*	%	52%	56%	44%	-

**Si specifica che per rifiuti lavorati si intendono i soli rifiuti sottoposti alle attività R12-D13. I rifiuti non sottoposti a tali lavorazioni sono tutti quelli per i quali si prevede il semplice stoccaggio o messa in riserva (per esempio: amianto, RAEE, oli, ecc.)*

Dalla Tabella sopra riportata si può osservare una riduzione nell'ultimo anno del valore del rapporto tra rifiuti lavorati e rifiuti in ingresso riconducibile all'attività di miscelazione in R12 e pressatura D13. Tale riduzione è probabilmente riconducibile ad un calo dei rifiuti lavorabili in ingresso nel primo semestre 2022, rilevato a seguito di riorganizzazione della struttura commerciale e del nuovo programma gestionale a seguito dell'acquisizione di GHEO da parte di IREN AMBIENTE.

Dal 2020 si è registrato un continuo aumento dei rifiuti inviati a recupero attribuibile alla nuova linea di miscelazione R12 e a nuove opportunità di mercato. Tale trend testimonia l'impegno della società a privilegiare, dove possibile, trattamenti di recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento.

Dall'analisi dei Registri di carico e scarico relativi al 2022 si può affermare che il EER 170605*, materiali da costruzione in cemento amianto, in esclusivo stoccaggio D15, rappresenta circa il 46% (dato relativo al 2022) degli ingressi totali.

Inoltre altri rifiuti conferiti in misura maggiore sono:

- EER 170603* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose: rappresenta circa il 6,9% dei rifiuti in ingresso al CdS;

- EER 150202* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose: costituisce il 4,6% dei rifiuti in ingresso al CdS nel 2022;
- EER 170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03: con il 3,5% è il quarto rifiuto in termini quantitativi;
- EER 080410 adesivi e sigillanti di scarto non pericolosi con il 3,4% è il quinto rifiuto in termini quantitativi;
- EER 150110 imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze: questo rifiuto rappresenta circa il 3,1% dei rifiuti in ingresso al CdS.

Da quanto sopra esposto si nota come le sole 6 tipologie di rifiuti sopra elencati rappresentano circa il 67,7% dei rifiuti in ingresso al CdS nel 2022, mentre il restante 32,3% è costituito dagli altri 97 EER.

I cicli di lavorazione autorizzati della A.I.A. dell'impianto di Brescello di IREN AMBIENTE SPA, si suddividono in:

Operazioni di Stoccaggio (R13 e D15):

1. Organizzazione della logistica per il ritiro e trasporto dei rifiuti verso il centro di stoccaggio, effettuato da soggetti terzi;
2. Ricevimento rifiuti sulla base delle procedure gestionali predisposte dal Sistema di Gestione Ambientale ed Emas come verifica del formulario, controllo qualitativo (visivo - merceologico), compilazione della scheda di tracciabilità, pesatura del carico e verifica della Scheda di omologa in ingresso con eventuali allegati (analisi chimico-fisiche, composizione, schede di sicurezza);
3. Stoccaggio dei rifiuti nelle aree destinate;
4. Carico dei mezzi di trasporto rifiuti per la destinazione finale di smaltimento e/o recupero;
5. Organizzazione della logistica del trasporto del rifiuto inviato a impianto di smaltimento o di recupero. Il trasporto è effettuato tramite mezzi di terzi.

Operazioni di Trattamento (D13 e R12):

1. Organizzazione della logistica per il ritiro e trasporto dei rifiuti verso il centro di stoccaggio, effettuato da soggetti terzi;
2. Ricevimento rifiuti sulla base delle procedure gestionali predisposte dal Sistema di Gestione Ambientale ed Emas come verifica del formulario, controllo qualitativo (visivo - merceologico), compilazione della scheda di tracciabilità, pesatura del carico e verifica della Scheda di omologa in ingresso con eventuali allegati (analisi chimico-fisiche, composizione, schede di sicurezza);

3. Stoccaggio dei rifiuti nelle aree destinate;
4. A seguito di verifica di conformità, compatibilità e necessità di effettuazione del Test da parte del Responsabile Tecnico, il rifiuto sarà destinato alle seguenti operazioni:

D13/R12 SCON: "Sconfezionamento/Ricondizionamento"

Separazione del rifiuto dal suo contenitore originario, ovvero rimozione dell'imballaggio e trasferimento in altro contenitore idoneo a invio allo smaltimento finale o al recupero finale;

D13/R12 SEPA: Separazione fondami

Separazione di rifiuto liquido dal suo contenitore originale e separazione dei corpi di fondo, ovvero rimozione dell'imballaggio e trasferimento del liquido e del fondame in altro contenitore idoneo per invio allo smaltimento o al recupero finale.

D13/R12 MIX: Miscelazione

Miscelazione effettuata tra diversi codici EER, mantenendo separati i rifiuti pericolosi dai non pericolosi, aventi differenti caratteristiche di pericolosità, ma con analoghe caratteristiche chimico-fisiche e in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità.

I rifiuti liquidi non verranno raggruppati con rifiuti con diverso stato fisico.

D13/R12 LAVA: Lavaggio;

L'operazione consiste nel lavaggio, esclusivamente per mezzo di acqua ad alta pressione dei rifiuti di imballaggi destinati al recupero finale, ma che risultano facilmente bonificabili tramite tale lavaggio.

D13/R12 SELE: Selezione e Cernita

Operazione effettuata sulle partite di rifiuto costituite da materiali misti ed eterogenei. Consiste nella separazione e nell'accorpamento di frazioni omogenee di rifiuto che verranno identificate con appropriato codice EER per l'avvio alle successive operazioni di recupero o smaltimento.

D13/R12 TRIT: Triturazione

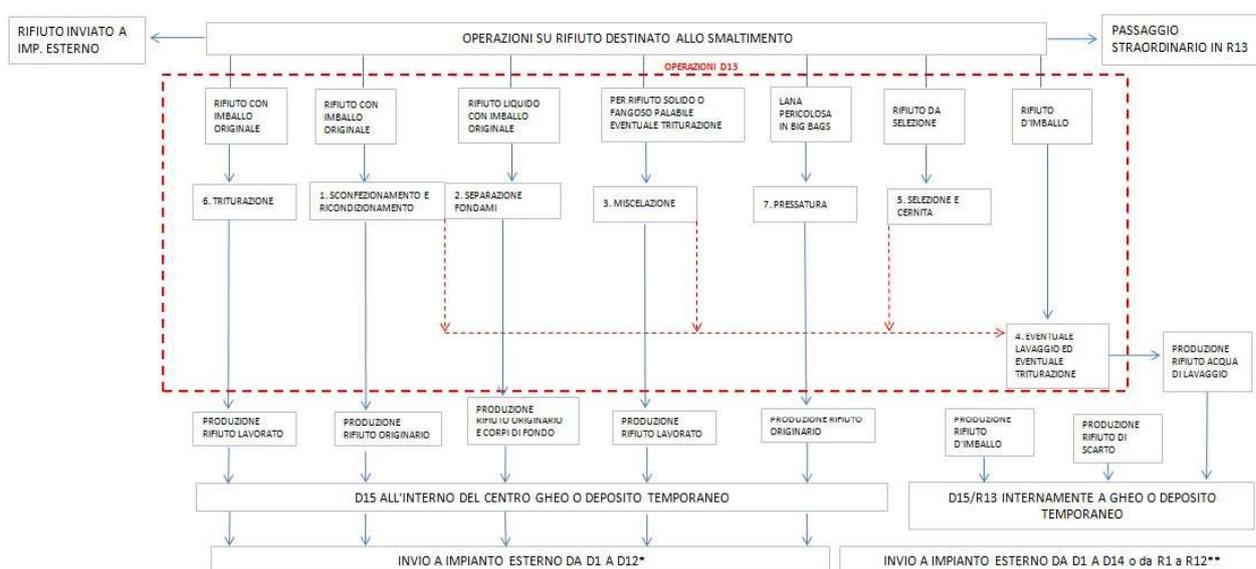
Operazione di riduzione volumetrica attraverso l'attività di triturazione, effettuata singolarmente per ogni tipologia di codice EER in ingresso compreso l'imballo originale.

D13 PRESS: Pressatura

Operazione di riduzione volumetrica tramite pressatura per il rifiuto costituito da lane minerali pericolose in big bags rientrante nel codice EER 170603* (Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose).

5. I rifiuti solido-polverulenti, i rifiuti liquidi, i RAEE, le pile, le batterie e gli accumulatori, i perossidi, i rifiuti contenenti mercurio, il compost fuori specifica e i rifiuti contenenti amianto vengono esclusi dalla operazione di triturazione.
6. Stoccaggio dei rifiuti nelle aree destinate;
7. Carico dei mezzi di trasporto rifiuti per la destinazione finale di smaltimento e/o recupero;
8. Organizzazione logistica del trasporto del rifiuto inviato a impianto di smaltimento o di recupero. Il trasporto è effettuato tramite mezzi di terzi.

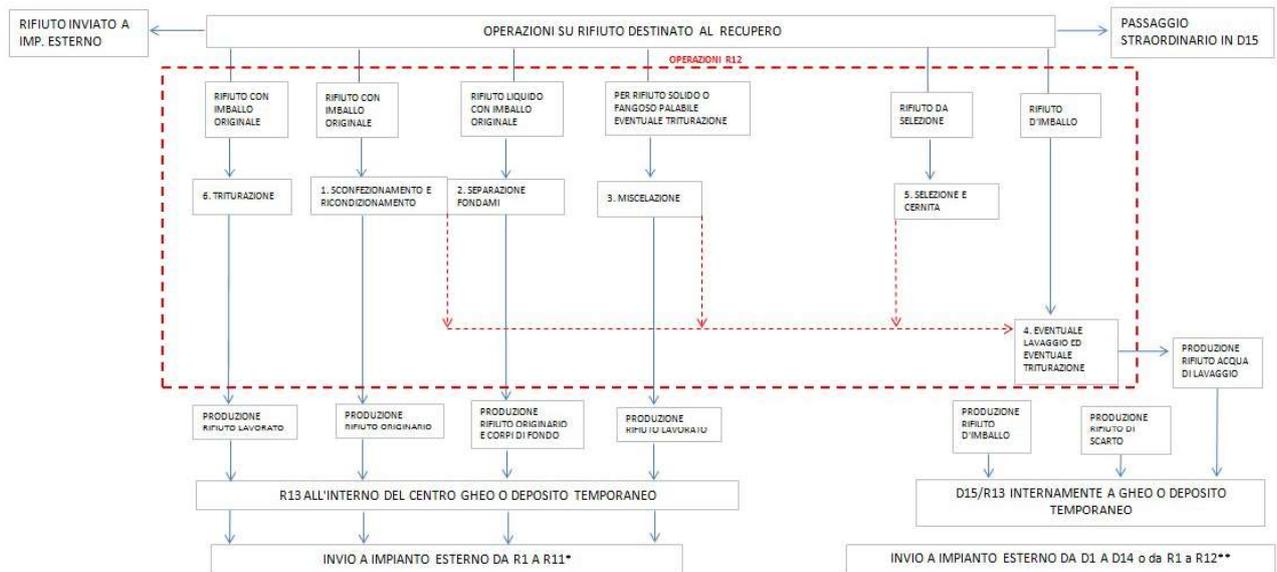
Per chiarire al meglio i concetti, si riportano 2 schemi a blocchi che sintetizzano quanto sopra descritto.



* NOTA: Eccezione D15, D14 o altro D13 se per accedere all'impianto tale operazione risulta necessaria per accedere ad una delle operazioni da D1 a D12.

** NOTA: Eccezione R13, se per accedere all'impianto tale operazione risulta necessaria per accedere ad una delle operazioni da R1 a R12

Grafico 1: operazioni su rifiuto destinato allo smaltimento – come da A.I.A. Prot. 1603 del 30/03/2022.



* NOTA: Eccezione R13 o altro R12 se per accedere all'impianto tale operazione risulta necessaria per accedere ad una delle operazioni da R1 a R11

** NOTA: Eccezione R13/D15, se per accedere all'impianto tale operazione risulta necessaria per accedere ad una delle operazioni da R1 a R12/da D1 a D14

Grafico 2: operazioni su rifiuto destinato al recupero – come da A.I.A. Prot. A.I.A. Prot. 1603 del 30/03/2022.

7 ELENCO DEI RIFERIMENTI AUTORIZZATIVI IN ESSERE

L'Impianto di Brescello dispone delle seguenti Autorizzazioni:

Autorizzazioni	Riferimenti
<i>Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)</i>	<i>AIA n. 1603 del 30/03/2022 rilasciata da ARPAE SAC Reggio Emilia</i>
<i>Concessione di derivazione acque pubbliche da pozzo</i>	<i>DET-AMB-2021-5111 del 13/10/2021</i>
<i>Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.)</i>	<i>N. 39619 (valido fino al 05.06.2024)</i>
<i>Verifica periodica (DPR 462/01):</i> - <i>Impianto di Terra;</i> - <i>Impianto elettrico;</i> - <i>Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche</i>	<i>Verbale n. 4907TE13_22 del 10.06.2022</i> <i>Verbale n. 4907TE31_22 del 10.06.2022</i> <i>Relazione del 26/08/2020</i>

L'Impianto di Brescello è autorizzato a svolgere le seguenti operazioni:

Tipo di attività autorizzata	Potenzialità autorizzata
<p>D15 - Deposito preliminare</p> <p><i>Il deposito preliminare, ai sensi dell'Allegato B, parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, consiste nello stoccaggio preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14.</i></p> <p><i>L'attività consiste nello stoccaggio dei rifiuti in attesa di essere trattati presso il proprio centro Polifunzionale (operazione D13), o trattati e/o smaltiti presso altri impianti.</i></p>	200.000 t/anno
<p>R13 - Messa in riserva</p> <p><i>Ai sensi dell'Allegato C, parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, consiste nella messa in riserva dei rifiuti prima di una delle operazioni da R1 a R12 dello stesso allegato C.</i></p> <p><i>L'attività consiste nello stoccaggio di rifiuti in attesa di essere trattati presso il proprio centro Polifunzionale (operazione R12) o avviati ad operazioni di recupero presso altri impianti.</i></p>	
<p>D13 - Raggruppamento preliminare</p> <p><i>Ai sensi dell'Allegato B, parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, consiste nel raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D12 dello stesso allegato B.</i></p>	110.000 t/anno
<p>R12 - Scambio di rifiuti</p> <p><i>Ai sensi dell'Allegato C, parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, consiste nello scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11 dello stesso allegato C.</i></p>	88.000 t/anno

Nello specifico:

- la quantità massima complessiva di rifiuti stoccabili istantaneamente nell'impianto (D15+R13) è pari a 1.000 t (per rifiuti pericolosi) e 1.000 t (per rifiuti non pericolosi).
- la capacità massima globale di stoccaggio provvisorio dei rifiuti (D15+R13) in un anno, intesa come sommatoria di tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati al recupero e/o allo smaltimento, gestiti annualmente presso l'impianto, è pari a 200.000 t/a;
- la capacità massima giornaliera di trattamento rifiuti (D13): 200 t per rifiuti pericolosi e 300 t per rifiuti non pericolosi.
- La quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti ad operazioni di scambio (R12), intesa come sommatoria di tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi, è pari a 400 t.

8 CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI APPLICABILI

L'Organizzazione ha identificato ed analizzato tutte le implicazioni di tutti gli obblighi normativi applicabili.

L'Organizzazione provvede a garantire ed a monitorare il rispetto della normativa ambientale, comprese le autorizzazioni e i relativi limiti ed ha predisposto apposite procedure che consentono di rispettare nel tempo tali obblighi.

Le modalità di identificazione e gestione delle prescrizioni legali all'interno dell'Organizzazione sono definite in apposita procedura, che prevede il monitoraggio, la presa in carico delle prescrizioni legali e similari applicabili e degli adempimenti ambientali correlati e la valutazione di conformità periodica agli stessi.

A livello dell'intero Gruppo Iren al fine di monitorare e gestire i molteplici adempimenti ed aspetti ambientali è stato individuato quanto sotto riportato in elenco:

- Mappatura degli Adempimenti Ambientali e Registro degli adempimenti ambientali;
- Strutture aziendale organizzativamente dedicate alla gestione delle tematiche autorizzative ambientali;
- Referenti o strutture aziendali che gestiscono gli adempimenti derivanti dai requisiti/prescrizioni legislative;
- Procedure generali ambientali;
- Documenti di analisi e di valutazione ambientale;
- Checklist a supporto dei controlli operativi;
- Piani di Sorveglianza, Monitoraggio e Controllo (PSMC).

Le prescrizioni considerate sono quelle comunitarie, nazionali, regionali, provinciali, comunali e di settore, nonché quelle contenute nei provvedimenti autorizzativi emessi dalle Autorità competenti.

Le attività svolte presso l'impianto risultano conformi alle prescrizioni legali applicabili al sito ed alle BAT riportate in AIA, tra cui quanto previsto nell'AIA 1603 del 30/03/2022 a seguito del riesame AIA.

9 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Nel presente paragrafo si riporta schematicamente la metodologia seguita per la valutazione degli Aspetti e Impatti ambientali ed i risultati ottenuti, mentre per ogni dettaglio si rimanda a quanto definito nella specifica **Procedura di Gruppo PO IREN SGC 3 - Elaborazione Analisi Ambientale**, applicata all'interno del Gruppo Iren.

In relazione al sito di Brescello il risultato della valutazione è stato il seguente:

ASPETTO AMBIENTALE VALUTATO	Applicabilità per il sito	Diretto/Indiretto	Livello di Significatività
Utilizzo prodotti	SI	D e I	BASSO – NON SIGNIFICATIVO
Consumi	SI	D	INTERMEDIO
Risorsa Idrica	SI	D	BASSO – NON SIGNIFICATIVO
Emissioni in atmosfera	SI	D e I	INTERMEDIO
Scarichi idrici	SI	D	INTERMEDIO
Rifiuti	SI	D	BASSO – NON SIGNIFICATIVO
Rumore e vibrazioni	SI	D	BASSO – NON SIGNIFICATIVO
Suolo e sottosuolo	SI	D	BASSO – NON SIGNIFICATIVO
Radiazioni ionizzanti e non	NO	-	-
PCB/PCT	NO	-	-
Amianto	SI	D	BASSO – NON SIGNIFICATIVO
Sostanze lesive per l'ozono e ad effetto serra	NO	-	-
Gas Fluorurati ad effetto serra e loro miscele	SI	D	BASSO – NON SIGNIFICATIVO
Odori	SI	D	BASSO – NON SIGNIFICATIVO
Impatto visivo	SI	D	BASSO – NON SIGNIFICATIVO
Traffico	SI	D	BASSO – NON SIGNIFICATIVO

La metodologia utilizzata prevede che dopo avere identificato l'applicabilità degli aspetti per il sito, si proceda alla valutazione della Significatività dei singoli Aspetti Ambientali applicabili secondo il seguente algoritmo:

Significatività = Probabilità x Gravità x Vulnerabilità / Efficacia

$$S = \frac{P \times G \times V}{E}$$

con **E = Controllo - Fattore di Sensibilità = C - FS**

ID	Descrizione sintetica	Descrizione estesa		Valori
P	Probabilità	Indica la probabilità di accadimento di un evento. Questo indice tiene conto della frequenza di accadimento degli eventi stessi		1 Min ÷ 4 Max
G	Gravità	indica il peso dell'impatto generato sull'ambiente circostante, sia in termini di estensione dell'impatto che di tossicità per l'uomo e l'ambiente		
V	Vulnerabilità	indica la vulnerabilità del sito in relazione alle caratteristiche specifiche dello stesso (presenza/assenza di vincoli, vicinanza infrastrutture territoriali strategiche, accessibilità e fruibilità da parte di persone)		
E	Efficacia	Indica il grado di controllo messo in atto e pertanto è da considerarsi un fattore di mitigazione dell'impatto. Nello specifico, l'efficacia del sistema viene valutata in relazione all'esistenza di presidi e di procedure di monitoraggio, nonché al rilevamento di segnalazioni, reclami, contestazioni		Vd. tabella successiva
C	Efficacia	Controllo	insieme degli strumenti di controllo, ad esempio Monitoraggio e manutenzione preventiva, Mezzi di abbattimento, Istruzioni Operative, Piani Emergenza, Prassi Gestionale	1 Min ÷ 6 Max
FS		Fattore Sociale Economico	sussistenza di elementi negativi tali da inficiare l'effettiva capacità operativa di sistema come ad esempio Reclami, contestazioni e/o segnalazioni scritte ricevute dalle parti interessate, Diformità rispetto a prescrizioni autorizzative e/o disposizioni legislative	0 Min ÷ 3 Max

Fermo restando quanto sopra sinteticamente riportato a descrizione della metodologia utilizzata di Valutazione, la Significatività dei singoli Aspetti e Impatti ambientali porta infine alle seguenti 4 classi di rilevanza con relativo grado di Significatività.

Infine, vengono considerati come "SIGNIFICATIVI" gli aspetti appartenenti alle classi Intermedie, Alte e Critiche.

CLASSE	SIGNIFICATIVITA'	PRIORITÀ di INTERVENTO
CRITICA	SI	Gli aspetti che hanno ottenuto una valutazione superiore o uguale a 16 sono definiti <u>Aspetti Ambientali Significativi</u> . Essi devono essere gestiti prioritariamente e obbligatoriamente attraverso un'attività di controllo operativo.
ALTA	SI	Gli aspetti ambientali che sono caratterizzati da un valore uguale o superiore a 9 ma inferiore a 16 sono definiti anch'essi <u>Aspetti Ambientali significativi</u> . Vanno tenuti sotto controllo, monitorati ed eventualmente migliorati nel medio/lungo periodo
INTERMEDIA	SI	Gli aspetti ambientali che sono caratterizzati da un valore superiore o uguale a 3 e inferiore a 9 sono al limite della significatività e comunque considerati tra gli <u>Aspetti Ambientali Significativi</u> . Il controllo operativo non è obbligatorio, ma consigliato per mantenere tale situazione costante, è possibile valutare opportunità di miglioramento.
BASSA	NON SIGNIFICATIVO	Gli aspetti ambientali che sono caratterizzati da un valore inferiore a 3 sono definiti <u>Non Significativi</u> . È possibile valutare opportunità di miglioramento.

Vengono considerati come "SIGNIFICATIVI" gli aspetti appartenenti alle classi Intermedie, Alte e Critiche oltre agli aspetti che, pur essendo stati valutati come "NON SIGNIFICATIVI", vengono considerati dalla Direzione Aziendale, per la tipologia di impianto o di processo, meritevoli di approfondimento alla stessa stregua degli Aspetti Ambientali Significativi. In tal caso si inserisce la dicitura BASSO – SIGNIFICATIVO PER LA DIREZIONE.

10 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Nella presente dichiarazione ambientale, nel seguito, sono riportati e dettagliati gli aspetti che dalla valutazione specifica indicata al § 9 sono risultati significativi.

10.1 Consumo di gasolio

In tabella si riportano i consumi di gasolio:

Tabella 4: Consumi gasolio. (Fonte dati: fatture)

Parametro: CONSUMI DI GASOLIO				
Parametro	Unità di misura	2020	2021	2022
<i>Consumo totale annuo di gasolio</i>	<i>l</i>	<i>21.600</i>	<i>18.004</i>	<i>15.632</i>
<i>Gasolio consumato</i>	<i>MJ</i>	<i>737.888</i>	<i>615.044</i>	<i>534.013</i>
<i>Consumo totale annuo di gasolio</i>	<i>tep</i>	<i>18,04</i>	<i>15,30</i>	<i>13,28</i>

Di seguito si riportano i consumi dell'ultimo triennio suddivisi per mezzi e attrezzatura:

Tabella 5: Consumo mezzi. (Fonte dati: schede giornaliere macchine)

anno	u. m.	Pala	Caricatore Colmar 402	Caricatore Solmec 108	Caricatore Solmec 5030	Camion	Drago 500	Mitsubishi 500
2020	l	838	5.452	6.020	1.936	1.202	2.025	2.818
2021	l	520	683	5.798	7.508	2.220	615	-
2022	l	270	-	4.527	6.950	1.255	554	-

Di seguito si riportano gli indicatori elaborati in riferimento al consumo di energia:

Tabella 6: Consumi su tonnellate di rifiuti lavorati MJ/TON. (Tabella elaborata da IREN AMBIENTE SPA)

PARAMETRO	Unità di misura	2020	2021	2022
Rifiuti lavorati	ton	5.520,39	6.081,14	4.684,29
Gasolio consumato	MJ	737.888	615.044	534.013
Gasolio consumato/rifiuti lavorati	MJ/t	133,665	101,140	114,00

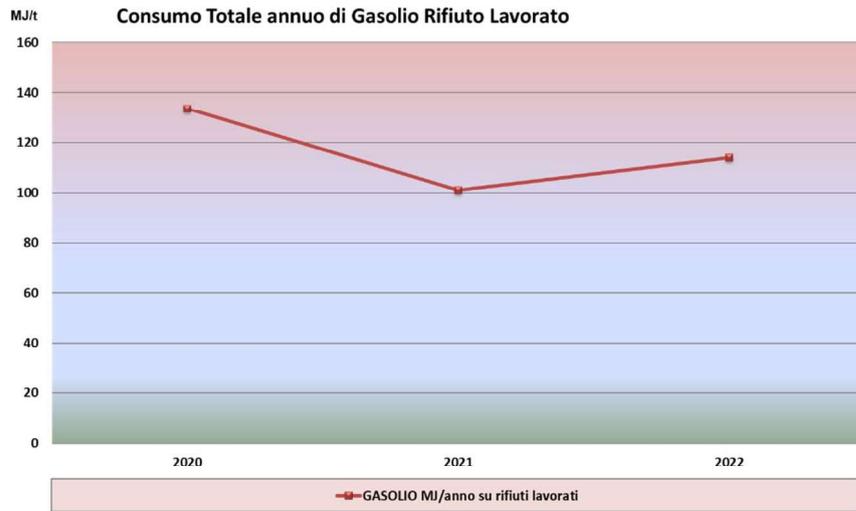


Grafico 3- Consumo totale annuo di Gasolio ed Energia Elettrica su rifiuto lavorato.

Osservando il Grafico 3 si può rilevare che l'andamento dei valori dell'indicatore nel periodo 2020-2022 è sostanzialmente stabile.

Si rileva però che il gasolio consumato è diminuito progressivamente negli ultimi tre anni grazie alla conversione dei carrelli elevatori da gasolio a elettrici.

10.2 Scarichi idrici e/o restituzioni
10.2.1. Le acque meteoriche

Le acque meteoriche raccolte dal piazzale dell’Impianto di Brescello non raggiungono il corpo idrico (Scolo Finghè) per gravità, ma devono essere sollevate.

Le acque bianche di dilavamento delle coperture degli stabili sono raccolte attraverso un collettore ed inviate alle pompe di sollevamento per il successivo scarico in corpo idrico. Nel caso le pompe non riescano a smaltire la portata in arrivo, le acque, attraverso un troppo pieno, sono inviate al bacino di laminazione dal quale una volta che il flusso in arrivo si contrae e per gravità tornano alla stazione di sollevamento per essere scaricate.

Le acque di dilavamento dei piazzali pavimentati vengono raccolte da una rete di caditoie collegate da una serie di condotti ed inviate ad un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia opportunamente dimensionato in base alla estensione della superficie scolante, mentre le acque di seconda pioggia vengono by-passate verso la stazione di sollevamento.

Le acque di prima pioggia trattate, vengono anch’esse inviate alle pompe di sollevamento per il successivo scarico in corpo idrico.

All’uscita dell’impianto di prima pioggia è presente un pozzetto per i prelievi per il controllo del rispetto dei valori limite dei seguenti parametri: pH, Solidi sospesi totali, COD e Idrocarburi totali.

Viene effettuato il controllo annuale sulle acque di prima pioggia con relativa analisi del pH, dei solidi sospesi totali, degli idrocarburi e del COD, così come da prescrizioni AIA vigente, e una manutenzione periodica sui mezzi impiegati per garantire il buon funzionamento ed evitare potenziali guasti.

Vista, inoltre, la mutevole variazione dei valori dei parametri riscontrati nel tempo (a esclusione del pH), e la valutazione fatta già in passato che questi siano soggetti a mutabilità in riferimento agli eventi atmosferici, l’Impianto di Brescello ha disposto di effettuare dal 2017 un ulteriore autocontrollo in altro periodo dell’anno. Pertanto, la frequenza di monitoraggio dei parametri AIA e di quelli che vengono fatti volontariamente, da annuale è diventata semestrale. Da tali monitoraggi non si sono riscontrate criticità.

PARAMETRO: ACQUE DI PRIMA PIOGGIA								
ANALITI	u.m	2020		2021		2022		limiti
PH	-	7,9	7,5	7,8	7,2	7,7	7,6	5,5 – 9,5
SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	11	48	58	15	5,5	64	80
COD	mg/O ₂ l	62	54	143	107	64	99	160
IDROCARBURI TOTALI	mg/l	0,23	N.R	1,02	1,5	0,5	4	5

Tabella 7: Valori di monitoraggi con rispettivi limiti. (Fonte dati: risultati analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

Come si evince, nel triennio, i valori rilevati non hanno superato i limiti definiti e nel caso del pH si sono mantenuti in un range significativamente ristretto.

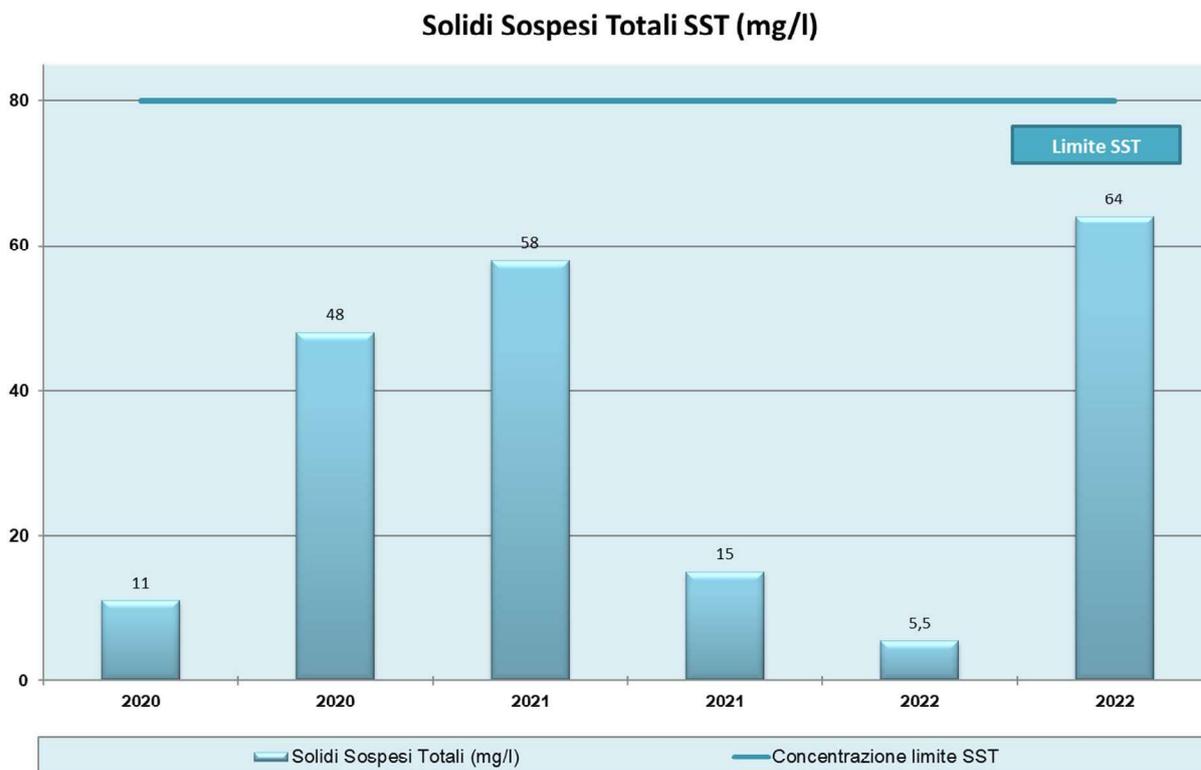


Grafico 4: Grafico solidi sospesi totali. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

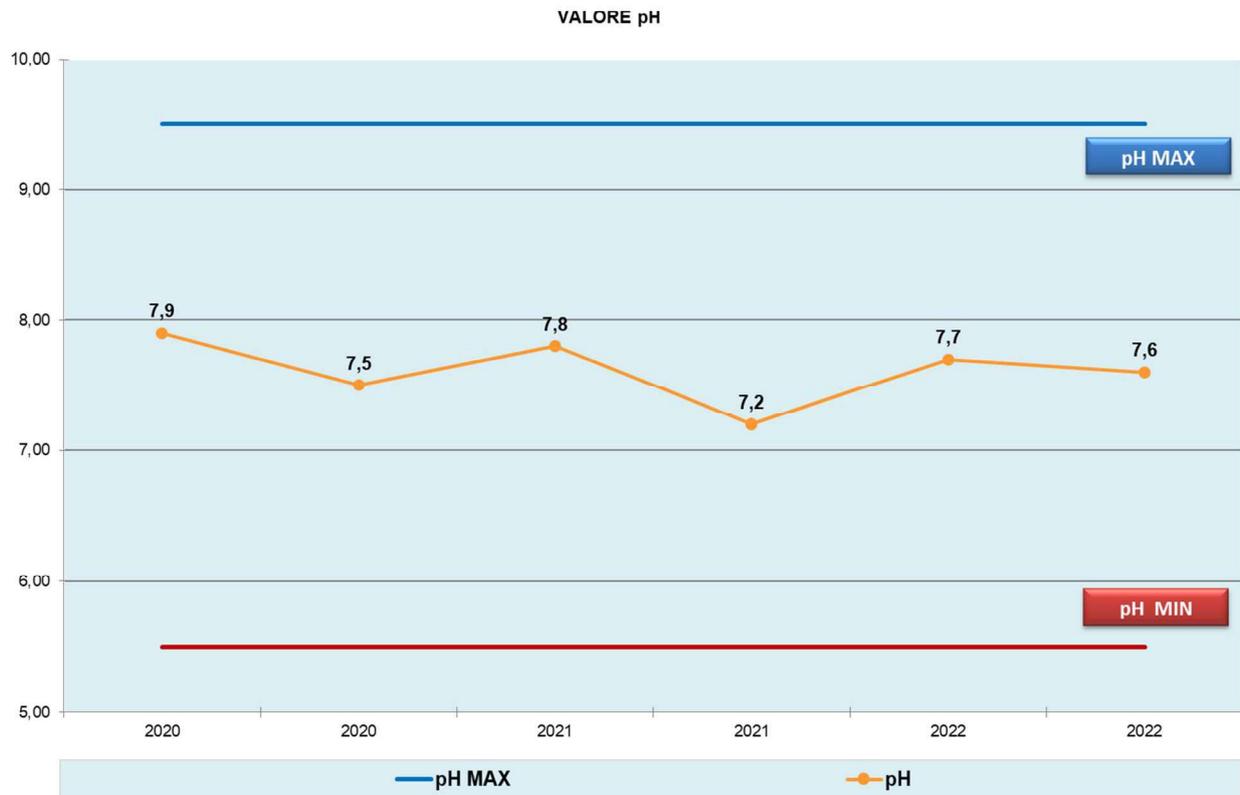


Grafico 5: pH. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

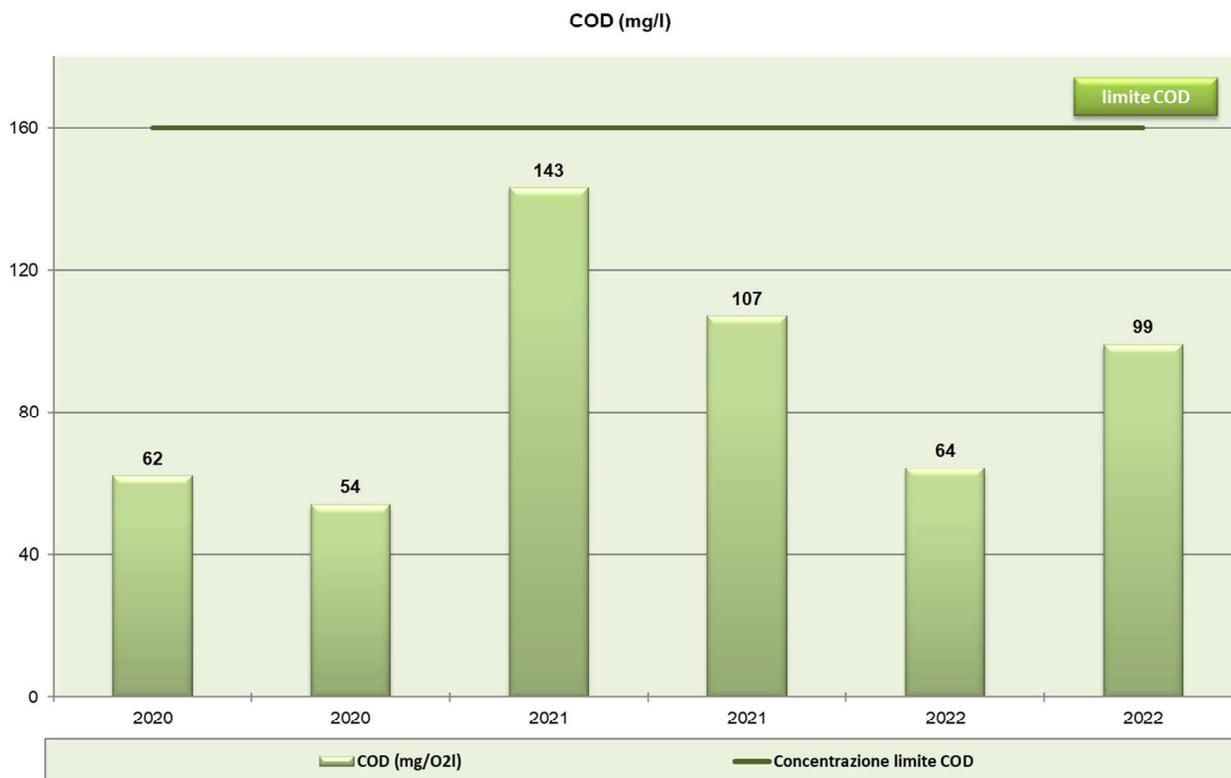


Grafico 6: COD. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

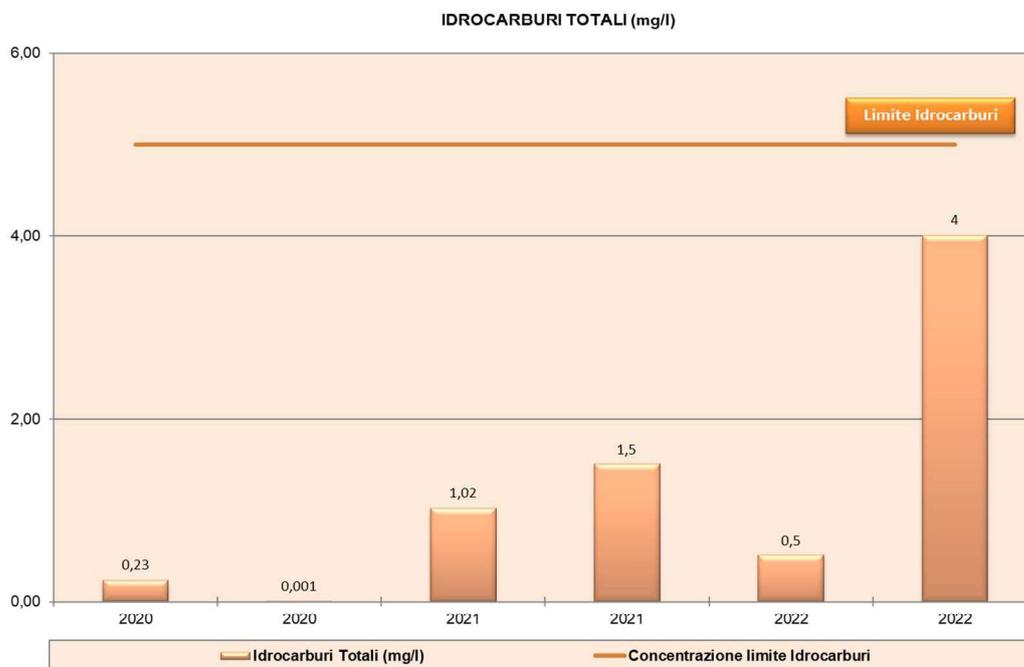


Grafico 7: Idrocarburi. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

L'intera area di lavorazione è asfaltata. Sulla rete di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali sono previsti sistemi di chiusura dei pozzetti (con utilizzo di palloni otturatori gonfiabili e otturatori meccanici) per evitare che, in caso di sversamento accidentale sui piazzali, eventuali inquinanti confluiscano nello scarico finale o nel suolo.

Al fine di regolamentare la gestione degli sversamenti accidentali è presente un'apposita istruzione e sulla stessa vengono periodicamente effettuate simulazioni.

Nel triennio 2020-2022 vi è stata una sola perdita da rifiuti liquidi tempestivamente arginata senza quindi determinare veri e propri sversamenti in corpo idrico e/o suolo con conseguenze ambientali vedi §10.2.2.

Nella valutazione degli impatti ambientali lo scarico in Acque superficiali delle acque di seconda pioggia è risultato significativo; tuttavia, è stata individuata un'opportunità di miglioramento per tenere sotto controllo l'impatto. Tale opportunità consiste nel ricambio dei cassoni scarrabili più vetusti con nuovi cassoni a tenuta dotati di coperchio (si veda obiettivo n°4 del triennio 2020-2022 e n° 2 del 2023-25).

10.2.2. Sversamenti accidentali

Il 29/09/2022 si è verificato uno sversamento accidentale, occorso in occasione di un evento meteorico con la contemporaneità di un cassone danneggiato di stoccaggio rifiuti all'aperto, che ha causato un rilascio di un liquido 'biancastro' il quale è finito nel sistema di raccolta acque e quindi al fosso 'Scolo Finghè'. L'accadimento è stato rilevato da ARPAE con verbale n.20/NORD/2022 del medesimo giorno. La ditta si è immediatamente attivata con auto spurgo al fine di aspirare tutto il liquido sversato e di smaltirlo presso impianti autorizzati.

L'evento ha determinato da parte di ARPAE un provvedimento di diffida che si è concluso favorevolmente il 28/11/2022 anche con l'attestazione da parte della stessa ARPAE ex Art.318/ter di D.lgs 152/2006 di 'non danno o pericolo concreto all'ambiente'.

L'evento è stato gestito dal Sistema di Gestione e ha dato luogo ad un piano di sostituzione di cassoni dotati di coperchio ed a tenuta e all'implementazione di un controllo più approfondito sullo stato di integrità dei cassoni.

10.3 Emissioni in atmosfera

10.3.1 Emissioni convogliate

Presso l’Impianto di Brescello è presente un’unica emissione in atmosfera (E1) connessa all’impianto di triturazione dei rifiuti, alla cappa del test di compatibilità e dal 2020 al compattatore oleodinamico per la riduzione volumetrica della lana minerale. Si sottolinea che il compattatore funziona in alternativa al tritratore e pertanto l’emissione in atmosfera è una sola.

L’emissione dell’impianto di triturazione e del test di compatibilità viene convogliata ad un filtro a maniche per l’abbattimento delle polveri e successivamente convogliate all’impianto di abbattimento a carboni attivi deputato all’abbattimento delle sostanze organiche volatili che si dovessero liberare durante le operazioni di riduzione volumetrica dei rifiuti; mentre l’emissione derivante dal sistema di captazione a servizio del compattatore oleodinamico è dotato di un filtro a cartucce. A tale proposito, il piano di monitoraggio prevede un autocontrollo semestrale dell’emissione E1 con la ricerca dei parametri SOV (espressi come Carbonio Organico Totale) e Materiale Particellare.

È attivo, inoltre un controllo trimestrale volontario inerente la funzionalità dell’impianto di aspirazione e abbattimento e la relativa sostituzione dei filtri e dei carboni attivi dell’attrezzatura. Nel 2020 si è inoltre stipulato un contratto di manutenzione con la ditta fornitrice dell’impianto di aspirazione, al fine di avere maggiori garanzie circa l’efficienza dello stesso.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati delle analisi relative agli autocontrolli effettuati nel triennio 2020-2022 per il tritratore. Congiuntamente ai risultati delle analisi dei parametri di monitoraggio si riportano i valori calcolati per l’indicatore “Flusso di Massa annuo (FM) degli inquinanti emessi in atmosfera” espresso in g/h e in kg/a.

Tabella 4: Emissioni TRITURATORE 2020 (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA TRITURATORE 2020				
PARAMETRO	U. M	DATA PRELIEVO		CONC. LIMITE
		21/04/2020	12/10/2020	
SOV espresso come C.O.T	mg/Nmc	13,2	5,6	50
Flusso di Massa SOV	g/h	63,2	27,3	-
Flusso di Massa SOV*	kg/a	52,72		-
Materiale particellare	mg/Nmc	0,36	0,31	10
Flusso di Massa Materiale particellare	g/h	1,7	1,5	-
Flusso di Massa Materiale particellare*	kg/a	1,86		-

* Gli indici espressi in kg/a sono calcolati considerando le 1165 h di funzionamento effettivo del tritratore nel 2020, e assumendo un valore medio tra i due risultati analitici

Tabella 9: Emissioni TRITURATORE 2021 (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA TRITURATORE 2021				
PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	DATA PRELIEVO		CONC. LIMITE
		30/04/2021	04/11/2021	
SOV espresso come C.O.T	mg/Nmc	44	10,8	50
Flusso di Massa SOV	g/h	190	45,13	-
Flusso di Massa SOV*	kg/a	102,75		-
Materiale particolare	mg/Nmc	0,49	0,24	10
Flusso di Massa Materiale particolare	g/h	2,1	1,018	-
Flusso di Massa Materiale particolare*	kg/a	1,36		-

Tabella 5: Emissioni TRITURATORE 2022 (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA TRITURATORE 2022				
PARAMETRO	U. M	DATA PRELIEVO		CONC. LIMITE
		28/07/2022	28/10/2022	
SOV espresso come C.O.T	mg/Nmc	13,2	38,2	50
Flusso di Massa SOV	g/h	54,912	189,854	-
Flusso di Massa SOV*	kg/a	127,62		-
Materiale particolare	mg/Nmc	0,66	0,25	10
Flusso di Massa Materiale particolare	g/h	2,737	1,223	-
Flusso di Massa Materiale particolare*	kg/a	2,06		-

* Gli indici espressi in kg/a sono calcolati considerando le ore di funzionamento effettivo del trituratore e assumendo un valore medio tra i due risultati analitici

A Settembre 2020 è stato installato un compattatore oleodinamico al fine di ridurre volumetricamente la lana minerale pericolosa da conferire presso impianti di smaltimento finale. Tale impianto è stato autorizzato con la DET-AMB-2020-806 del 20/02/2020, che ha altresì prescritto un ulteriore controllo annuale proprio sull'emissioni di quest'ultima.

A ottobre 2020, come comunicato con lettera prot. 22-2020/SG del 21/09/2020, l'Impianto di Brescello ha effettuato la messa a regime dello stesso, effettuando le previste tre analisi sulle emissioni, i cui risultati, già comunicati con lettera prot. 27-2020/SG, sono riassunti nella tabella sottostante.

Tabella 6: Emissioni PRESSA (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA PRESSA 2020					
PARAMETRO	U. M	DATA PRELIEVO			CONC. LIMITE
		13/10/2020	19/10/2020	22/10/2020	
Materiale particolare	mg/Nm _c	0,27	0,31	0,23	10
Flusso di Massa Materiale particolare	g/h	1,33	1,53	1,12	-
Flusso di Massa Materiale particolare*	kg/a	0,15			-

* Gli indici espressi in kg/a sono calcolati considerando le 113 h di funzionamento effettivo della pressa nel 2020, e assumendo un valore medio tra i due risultati analitici

Tabella 7: Emissioni PRESSA (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA PRESSA 2021			
PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	DATA PRELIEVO	CONC. LIMITE
		03/05/2021	
Materiale particolare	mg/Nmc	0,48	10
Flusso di Massa Materiale particolare	g/h	0,99	-
Flusso di Massa Materiale particolare*	kg/a	0,53	-

Tabella 8: Emissioni PRESSA (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA PRESSA 2022				
PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	DATA PRELIEVO		CONC. LIMITE
		28/04/2022	28/10/2022	
Materiale particolare	mg/Nmc	0,52	<0,2	10
Flusso di Massa Materiale particolare	g/h	0,563	<0,2	-
Flusso di Massa Materiale particolare*	kg/a	0,114		-

Come si può notare i valori rilevati sono tutti significativamente al di sotto del valore limite. L'autocontrollo sulle emissioni, eseguito con la periodicità e sui parametri previsti in AIA, evidenzia il rispetto dei limiti fissati. A partire da Luglio 2022, con l'attivazione della nuova AIA DET 1603 del 30/03/2022, i controlli sono diventati semestrali.

Si evidenzia che, nel triennio, non sono emerse evidenze e criticità a seguito di verifiche analitiche.

I rapporti di prova sono regolarmente annotati sull'apposito Registro degli Autocontrolli.

L'azienda utilizza un ulteriore registro (Registro AIA) nel quale vengono riportati i controlli, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e i verbali dei controlli annuali effettuati da ARPAE.

Dalla valutazione degli aspetti/impatti ambientali, l'aspetto emissioni convogliate è risultato significativo in condizioni normali e di emergenza, mentre in condizioni anomale l'emissione non è presente, perché viene immediatamente fermata l'attività.

10.3.2 Emissioni diffuse

L'impatto sull'atmosfera dovuto ad emissioni diffuse è legato alla diffusione di gas di scarico derivanti dai mezzi di movimentazione e trasporto impiegati all'interno della piattaforma polifunzionale in condizioni di normale attività.

Nello specifico, per quanto riguarda l'impiego dei mezzi di movimentazione, l'emissione risulta essere non continuativa, ma significativa per i mezzi diesel (caricatori, pala e autocarro). L'Azienda si è mossa in questa direzione dotandosi di carrelli elevatori elettrici al posto di quelli a gasolio, riducendo di conseguenza le emissioni.

Per quanto riguarda le operazioni di trasporto dei rifiuti da e per l'Impianto di Brescello, Iren Ambiente si serve di un servizio di trasporto fornito da soggetti terzi; la logistica è comunque organizzata dal personale di Impianto.

La pianificazione è dunque volta a ottimizzare i viaggi, in modo da ridurre il consumo di carburante e l'inquinamento atmosferico, garantendo allo stesso tempo che i mezzi in uscita non superino la portata massima autorizzata.

Tra le emissioni diffuse sono state valutate le emissioni in atmosfera da fumi da incendio che si originerebbero in condizioni di Emergenza. Questo aspetto è risultato significativo e l'azienda per limitare che esso si verifichi ha individuato un'opportunità di miglioramento che consiste nella realizzazione di un impianto di rilevazione calore (termocamere) e fumi con spegnimento automatico (si veda obiettivo n° 7 del triennio 2020-2022).

12 SCHEMA DEL CICLO DI VITA (LCP)

In conformità a quanto richiesto dalla norma ISO 14001:2015 è stato redatto lo schema del ciclo di vita (LCP: Life Cycle Perspective) dell’Impianto di Brescello, con lo scopo di individuare e valutare gli aspetti ambientali che sono interessati nelle principali fasi di vita di un impianto.

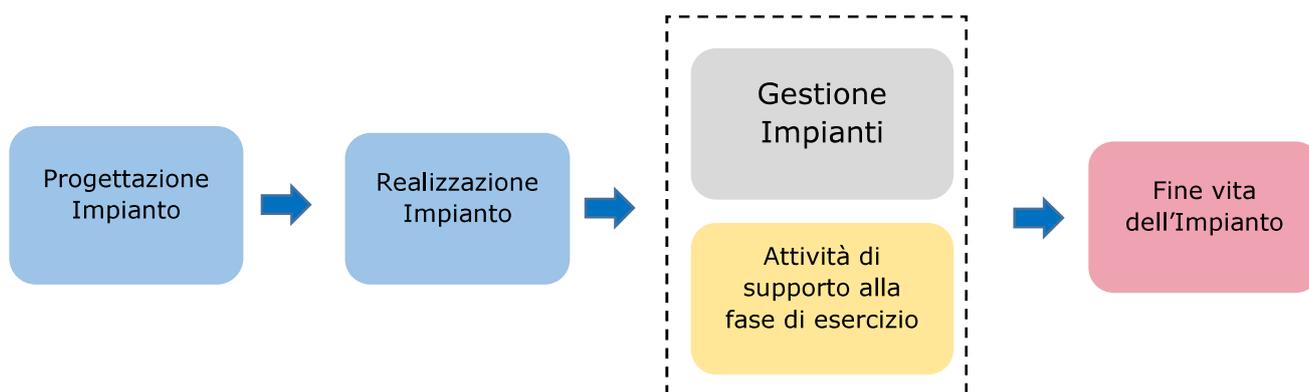


Immagine fasi ciclo di vita

Lo schema, predisposto all’interno del documento “Analisi Ambientale”, è costituito da tante schede quante sono le fasi caratteristiche che lo compongono, strutturate in modo da individuare la fase, il soggetto responsabile, il processo aziendale di riferimento, l’influenza ambientale (le cui ricadute possono essere evidenti in fasi successive del ciclo di vita).

La seconda parte dello schema riporta infine gli impatti ambientali che sono originati contestualmente alla fase analizzata e i relativi strumenti di controllo.

Lo schema termina, in relazione ad una eventuale dismissione di tutto o parte dell’Impianto, con l’indicazione alla predisposizione di un piano di bonifica e recupero ambientale del sito, comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate.

Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni degli obblighi dettati dal D.L.gs. 152/06 e smi.

Le azioni prevedibili per la mitigazione degli impatti in fase post-operativa individuate sono:

- Piano di ripristino e riqualificazione dell'area compresa la valutazione della qualità delle matrici ambientali
- Checklist di conformità legislativa per il monitoraggio degli adempimenti
- Installazione di presidi per il monitoraggio ambientale e la mitigazione degli impatti ambientali secondo le migliori tecnologie disponibili, se necessario.

Il dettaglio dello schema del ciclo di vita, sopra sintetizzato, è riportato ed analizzato all'interno dell'Analisi Ambientale del sito.

13 OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Sulla base dei risultati dell'Analisi Ambientale e della valutazione degli aspetti/impatti, l'Organizzazione ha individuato e ogni anno aggiorna gli aspetti ambientali con impatto reale/potenziale significativo per i quali sono proponibili miglioramenti in relazione al contesto ed alle risorse disponibili.

Per tali aspetti, tenendo in considerazione gli indirizzi generali forniti dall'Alta Direzione, sono individuati obiettivi, traguardi e programmi di miglioramento e laddove possibile definiti degli adeguati indicatori misurabili degli stessi. Tali obiettivi sono definiti e riesaminati in sede di riesame annuale del Sistema di gestione ambientale da parte della Direzione, laddove opportuno anche integrati ed aggiunti nel corso dell'anno.

Gli obiettivi sono proposti alla Direzione anche su segnalazione del personale o in conseguenza a valutazione delle situazioni interna alle strutture.

Di seguito si riporta la tabella contenente i progetti di miglioramento per il triennio trascorso e successivamente gli obiettivi pianificati per il triennio a venire:

CONSUNTIVO PROGRAMMA TRIENNIO 2020-2022

Numero	Obiettivo	Indicatore	Previsione investimento	Anno	Traguardi intermedi / azioni	Criteri di misurazione e verifica	Stato di avanzamento
1	Riduzione del rifiuto "Soluzioni acquose di scarto" mediante l'installazione di un sistema di copertura della vasca di lavaggio	Ton rifiuto prodotto/Anno	30.000 €	2020	Ottenimento Modifica non sostanziale di AIA. Individuazione di un sistema di copertura/chiusura ermetica adeguato da installare presso la zona di lavaggio, al fine di ridurre le infiltrazioni acque meteoriche nelle acque di lavaggio.	/	Ottenuta modifica AIA con DET-AMB-2020-8 del 20/02/2020 Effettuata ricerca aziende specifiche del settore e scelta della struttura maggiormente idonea alle esigenze impiantistiche e previste da A.I.A
				2021	Realizzazione sistema di copertura/chiusura ermetica presso la zona di lavaggio	/	Giugno 2021: Traguardo raggiunto
			-	2022	Verifica efficacia, confrontando l'indicatore agli anni precedenti	Riduzione del 50% ton rifiuti anno in corso su ton rifiuti anno precedente	Obiettivo raggiunto (prodotte 109,6 t rispetto alle 257,67 del 2021). Il valore del 2022 è al netto delle acque smaltite a seguito di sversamento in canale.
2	Riduzione dei consumi di energia elettrica e gasolio mediante ottimizzazione delle attività di triturazione stoccaggio e trattamento rifiuti del capannone D.	Consumi energia elettrica/ Quantità rifiuti lavorati	140.000 €	2020	Acquisto ed installazione di nuovi denti più performanti per il trituratore e installazione inverter per aumentare la resa dello stesso	/	31/12/2020: Traguardo raggiunto. Apparecchiature in funzione
		Consumi gasolio/quantità rifiuti	-	2021	Verifica efficacia interventi	Riduzione dell'indice del 3% rispetto all'anno precedente	2021: Traguardo raggiunto (riduzione indice del 4%)
			250.000 €	2020	A fronte dell'ottenimento della modifica non sostanziale AIA ottenuta con DET-AMB-2019-5577	/	31/12/2020: Individuazione del fornitore effettuata e avvio progettazione

					del 21/11/2019 avvio della fase di individuazione del fornitore e progettazione per l'impianto di miscelazione fanghi e polveri		
				2021	Completamento progettazione e realizzazione dell'impianto di miscelazione fanghi e polveri	/	Conclusa progettazione ma causa ritardi non è ancora stato montato
				2022	Completamento progettazione e realizzazione dell'impianto di miscelazione fanghi e polveri	/	Fornitura effettuata ma causa ritardi non è ancora stato montato, si riporta al 2023 la chiusura
			-	2022	Valutazione efficacia interventi	Riduzione circa del 5% di gasolio su rifiuti lavorati rispetto all'anno precedente	Obiettivo 2022 non raggiunto rispetto al 2021, causa calo dei rifiuti da lavorare e per la mancata messa in esercizio dell'impianto di miscelazione. Si ravvisa comunque che negli anni 2021 e 2022 si è consumato meno gasolio rispetto agli anni precedenti
3	Riduzione dei consumi di energia elettrica e gasolio mediante interventi su mezzi dedicati alla movimentazione dei rifiuti	Consumi gasolio ed energia elettrica/ Quantità rifiuti movimentati	Noleggio mensile muletti 110.000 € caricatore semovente	2020	Sostituzione dei 3 carrelli elevatori presenti con il noleggio di 3 carrelli elevatori elettrici di nuova generazione dotati di pesa per velocizzare le operazioni.	/	31/12/2020: Traguardo raggiunto (inoltre prime evidenze sull'indicatore)
				2021	Acquisto di un Caricatore gommato semovente a sostituzione di quello più datato. Verifica efficacia	Riduzione del 5% di gasolio consumato rispetto all'anno precedente	31/12/2021: Traguardo raggiunto (riduzione del 17%). Inoltre, la sostituzione con i mezzi elettrici a batteria ha ridotto localmente le emissioni in atmosfera
			16.500 €	2021	Acquisto di un nuovo camion scarrabile, in sostituzione di quello	/	Settembre 2021: Traguardo raggiunto

				attuale			
4	Riduzione rischio rilascio sostanze inquinanti sul suolo mediante interventi su sistema di canalizzazione e miglioramento attrezzature	n.a.	10.000 €	2020	Risanamento e miglioramento del sistema di canalette di contenimento delle piazzole di stoccaggio conseguente all'ottenimento della nuova AIA	/	31/12/2020: Traguardo raggiunto
			10.000 €	2020	Manutenzione cassoni scarrabili usurati per ridurre rischio rilasci sul suolo	/	31/12/2020: Traguardo raggiunto
			20.000 €	2021	Acquisto 4 nuovi cassoni scarrabili	/	Acquisto rimandato a seguito di fusione societaria
			30.000 €	2022	Acquisto 6 nuovi cassoni scarrabili		Obiettivo non raggiunto causa ritardi nella stipula dei contratti. Si prevede la fornitura nel primo semestre 2023
5	Miglioramento della comunicazione tramite la realizzazione di brochure informative Dichiarazione Ambientale	N. brochure realizzate/Anno	200 €	2020	Prevista stampa di n.60 estratti in carta 100% riciclata	/	31/12/2020: Traguardo raggiunto
			200 €	2021	Prevista stampa di n.60 estratti in carta 100% riciclata	/	Considerato l'imminente fusione per incorporazione in IREN AMBIENTE SPA si è scelto di non stampare gli estratti ma di condividerli su richiesta in formato elettronico
6	Aumento quantitativi di rifiuti destinati a recupero	Aumento uscite di rifiuti con destino a recupero	-	2020	Avvio delle attività di miscelazione in R13 a fronte dell'ottenimento della modifica non sostanziale AIA con DET-AMB-2019-5577 del 21/11/2019.	Aumento del 100% dei rifiuti recuperati rispetto all'anno precedente	31/12/2020: Traguardo raggiunto (aumento del 360%)
			-	2021		Aumento del 3% dei rifiuti recuperati rispetto all'anno precedente	31/12/2021: Traguardo raggiunto (aumento del 16%)
			-	2022	Verifica efficacia	Mantenimento percentuale rifiuto a	31/12/2022 Traguardo raggiunto

						recupero su totale in ingresso >20%	
7	Riduzione rischio incendio mediante estensione dell'impianto antincendio esistente dell'impianto nel capannone D	n.a.	10.000 €	2019-2020	Redatto progetto di estensione impianto antincendio anche al capannone D	/	31/12/2020: Traguardo raggiunto
			120.000 €	2021	Realizzazione impianto	/	Il progetto è stato ridimensionato ed esteso a causa di un incendio
			260.000 €	2022	Realizzazione e collaudo nuovo impianto	/	31/12/2022 Traguardo raggiunto
8	Riduzione del traffico in uscita dall'impianto, mediante aumento della compattazione delle lane minerali.	N° viaggi/ton rifiuti	70.000 €	2020	Ottenimento modifica AIA e installazione compattatore oleodinamico	/	31/12/2020: Ottenuta modifica AIA con DET-AMB-2020-8 del 20/02/2020 e successiva installazione del compattatore oleodinamico. Traguardo raggiunto
			-	2021	Valutazione efficacia	Aumento del 90% del peso medio dei viaggi in uscita	Traguardo raggiunto

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE IMPIANTO BRESCELLO****PROGRAMMA TRIENNIO 2023-2025**

RIF.	ANNO	ASPETTO	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	RESPONSABILITÀ E RISORSE	TARGET DI RIFERIMENTO	SCADENZA	SAL
1	2023	Consumi	Ottimizzazione delle attività di stoccaggio e trattamento rifiuti del capannone D a seguito dell'ottenimento dell'AIA DET-AMB-1603 del 30/03/2022	Individuazione ditta per l'installazione; Installazione impianto di miscelazione fanghi e polveri; Collaudo e rilascio dichiarazione di conformità.	Responsabile e personale Iren Ambiente e ditta affidataria dei lavori	Rispetto dei tempi – Riduzione circa del 5% di gasolio su rifiuti lavorati rispetto all'anno precedente	31/12/2023	In fase di individuazione ditta per il montaggio dell'impianto.
2	2023-2025	Scarichi idrici	Riduzione rischio rilascio sostanze inquinanti sul suolo mediante interventi su sistema di canalizzazione e miglioramento attrezzature	Incremento contratto quadro esistente. Acquisto cassoni scarrabili nuovi con coperchio in tre step annuali da 10 cassoni ciascuno.	Responsabile e personale Iren Ambiente e ditta affidataria della fornitura	Rispetto dei tempi –	1° step: 31/12/2023 2° step: 31/12/2024 3° step: 31/12/2025	In fase di approvazione incremento contratto quadro per la fornitura di nuovi cassoni.
3	2025	Emissioni in atmosfera	Riduzione emissioni in atmosfera	Rinnovo parco mezzi con sostituzione mezzi diesel con mezzi elettrici.	Responsabile e personale Iren Ambiente e ditta affidataria della fornitura	Annullamento emissioni locali del mezzo sostituito	31/12/2025	

14 PRESTAZIONI AMBIENTALI E MIGLIORAMENTO - INDICATORI CHIAVE

Nel presente capitolo, in ottemperanza con quanto previsto dal Regolamento 2017/1505/UE e successivo aggiornamento a seguito del Regolamento 2018/2016/UE, vengono riportati i valori degli indicatori chiave elaborati per il triennio 2020-2022.

Tematica ambientale	Fattore A	U.M	2020 (A/B*)	2021 (A/B*)	2022 (A/B*)
Consumo di Energia	consumo totale diretto di energia	kWh /t	20,21	19,31	22,14
	Energia elettrica consumata consumo totale di energia rinnovabile = qtà annua energia da fonti rinnovabili consumata	kWh/t	3,37	5,97	6,84
Consumo materiali	flusso di massa annuo dei principali materiali utilizzati: Gasolio consumato	kg/t	3,33	2,52	2,84
Consumo idrico	consumo idrico totale annuo Consumo totale di acqua per D13 e R12/rifiuti lavorati	m3/t	0,0736	0,04	0,213
Produzione Rifiuti	produzione totale annua di rifiuti suddivisa per tipo	t/t	0,054	0,043	0,039
Biodiversità (Forme di uso del suolo in relazione alla biodiversità)	uso totale del suolo	mq /t	3,62	3,29	4,27
	superficie totale impermeabilizzata (cioè la parte sigillata, che non consente la permeabilità)	mq	17.504	17.504	17.504
	superficie orientata alla natura (parte prioritariamente dedicata alla conservazione o restauro della natura) interna al sito	mq	2.119	2.119	2.119
	superficie orientata alla natura (parte prioritariamente dedicata alla conservazione o restauro della natura) fuori dal sito (se in area di proprietà o in gestione dell'organizzazione)	mq	375,7	375,7	375,7
Emissioni	Emissioni annue di gas serra CO2 (prodotta da gas di scarico dei mezzi d'opera e gruppi elettrogeni) CH4, N2O, HFC, PFC, NF3, SF6 non applicabile	t di CO2	57,18	47,66	41,38
	Emissioni totali annue nell'atmosfera				
	NO_x PM SO₂ non determinabile	kg/ t di rifiuto lavorato	0,11 0,003	0,08 0,002	0,09 0,003

B*: Il fattore B utilizzato è il totale del rifiuto lavorato espresso in tonnellate

2020	2021	2022
5.520,39	6.081,14	4.684,29

La fonte dei dati dei quantitativi dello stesso sono quelli derivanti dal software utilizzato per la compilazione del registro dei rifiuti.

I dati in valore assoluto del fattore A sono riportati al § 10 laddove relativi ad aspetti ambientali significativi. La Fonte dei dati del fattore A diversi da quelli significativi, sono presi da bollette, letture dei contatori, registro c/s e, nel caso delle superfici, da planimetrie di progetto dell'impianto.

15 INFORMAZIONI AL PUBBLICO

IREN AMBIENTE	Sede di Pec Sito Internet	Via Nubi di Magellano 30 (RE) irenambiente@pec.gruppoiren.it https://www.irenambiente.it/
Amministratore Delegato	Tel. mail	Ing. Eugenio Bertolini 0523549271-0522297550 Eugenio.Bertolini@gruppoiren.it
Responsabile per EMAS	Tel. mail	Ing. Mauro Pergetti 0522-297229 Mauro.Pergetti@gruppoiren.it
Referente sito per EMAS	Tel. mail	dott. Alessandro Brighetti 0523-5491 Alessandro.Brighetti@gruppoiren.it

16 GLOSSARIO
15.1 GLOSSARIO GENERALE

Acronimo	Descrizione estesa	Descrizione
CdS	Centro di stoccaggio	Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti di Brescello
AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale	Provvedimento amministrativo che autorizza l'esercizio di una determinata attività in conformità con quanto riportato nella Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tale provvedimento è obbligatorio per l'esercizio di alcune tipologie di installazioni produttive che possono produrre danni ambientali significativi
///	Ambiente	Contesto nel quale un'organizzazione opera; comprende l'acqua, l'aria, il terreno le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni
///	Aspetto Ambientale	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente
///	Emissione	Qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico
///	Impatto ambientale	Modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione
///	Emergenza ambientale	Qualunque evento accidentale, originatosi nell'ambito del sito aziendale e/o nell'ambito delle attività aziendali, che abbia coinvolto l'ambiente con effetti negativi estesi, eventualmente, anche alle aree esterne al sito aziendale e/o che comportino il superamento di limiti legislativi o autorizzati non immediatamente controllabili. Stato di emergenza controllabile soltanto con l'intervento di enti di soccorso esterni (es. Vigili del Fuoco)
IPPC	Integrated Pollution Prevention and Control	Controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento. Questo approccio è stato introdotto con la Direttiva 96/61/CE del 24 novembre 1996, chiamata anche "direttiva IPPC", che ha introdotto in Italia, tramite gli atti legislativi di recepimento, il concetto di AIA
///	Rischio	Effetto d'incertezza

15.2 GLOSSARIO UNITÀ DI MISURA

UM	Unità di misura
mg/Nm ³	Milli grammi al normal metro cubo
pH	Concentrazione di ioni di idrogeno; indica l'acidità o l'alcalinità di un liquido
t	Tonnellata
a	Anno

t/a	Tonnellate su anno
kWh/t	Chilowattora su tonnellata
l	Litro
mg/l	Milligrammi su litro
h	Ore
g/h	Grammi su ora
Kg/h	Chilo grammi su anno
tep	Tonnellate gasolio equivalente
MJ	Mega joule
MJ/t	Mega joule su tonnellata
Kg/t	Chilo grammi su tonnellata
m ³ /t	Metri cubo su tonnellata
Nm ³	Normal metro cubo
mq	Metri quadri

17 DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE

Il Verificatore Ambientale accreditato, Certiquality S.r.l. (n. di accreditamento: IT – V – 0001) con sede in Milano, in via G. Giardino, 4, ha verificato attraverso una visita all’Organizzazione, colloqui con il personale e l’analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione e le procedure di Audit sono conformi al Regolamento CE 1221/2009 del 25/11/2009, quindi aggiornata con Regolamento 2017/1505/UE in vigore dal 18 settembre 2017 e successivamente dal Regolamento 2018/2026/UE in vigore dal 19 dicembre 2018, ed ha verificato e convalidato i dati riportati nel presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

Iren Ambiente S.p.A. si impegna a trasmettere all’Organismo Competente a Roma il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale e a metterlo a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 (EMAS) e s.m.i..

Il presente documento rappresenta la revisione 0 della seconda edizione della Dichiarazione Ambientale relativa al sito Centro Impianti di Brescello come Iren Ambiente S.p.A. (ma con dati aggiornati al 31/12/2022).

Timbro Verificatore Ambientale Accreditato

